

**Verbale n. 64
Seduta del 09/10/2019**

Il giorno **09** del mese di **ottobre 2019**, presso la Sala da Pranzo di Palazzo Bo, alle ore 14.00 si è riunita, regolarmente convocata, la **COMMISSIONE PER IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA** dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Valutazione delle proposte di Corsi di Studio di Nuova Istituzione A.A. 2020/2021 – Fase 2.

La Coordinatrice

Daniela Maffei

**Verbale n. 64
Seduta del 09/10/2019**

La posizione dei componenti è la seguente:

Nominativo	Ruolo	P	A	AG
Daniela MAPELLI	Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice della CPQD	X		
Giuseppe RADAELLI	Referente Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	X		
Marco MASCIA	Referente Scuola di Economia e Scienze Politiche	X		
Mauro TRIVELLIN	Referente Scuola di Giurisprudenza	X		
Massimiliano BAROLO	Referente Scuola di Ingegneria	X		
Andrea PORZIONATO	Referente Scuola di Medicina e Chirurgia	X		
Lorella LOTTO	Referente Scuola di Psicologia	X		
Maria Berica RASOTTO	Referente Scuola di Scienze	X		
Giuseppe ZAGO	Referente Scuola di Scienze Umane	X		
Massimo BOLOGNESI	Referente Scuole di Specializzazione	X		
Paola ZANOVELLO	Referente Scuole di Dottorato	X		
Andrea GRAPPEGGIA	Dirigente dell'Area Didattica	X		
Martina BONAZZOLI	Rappresentante degli Studenti			X
Martina MOSCATO	Rappresentante degli Studenti	X		
Federico SMANIA	Rappresentante degli Studenti			X
Laura TAVIAN	Rappresentante degli Studenti	X		

Legenda: (P – Presente) – (A – Assente) – (Ag – Assente giustificato)

Assistono e coadiuvano le dott.sse Alessandra Scarso, Valeria Genova e Monica Perazzolo dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità.

Per l'audizione delle proposte di corsi di nuova istituzione sono inoltre presenti il prof. Stella, il prof. Scrimin e il sig. Busato in rappresentanza del Nucleo di Valutazione, e la dott.ssa Daniela Gusella per il Settore Studi e Valutazione.

La Coordinatrice



**Verbale n. 64
Seduta del 09/10/2019**

Oggetto	
1.	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE A.A. 2020/2021 – FASE 2

Alla fase 2 sono pervenute le 7 proposte riportate nel prospetto che segue.

Scuola	Classe di Laurea	Denominazione CdS	Dipartimento	Referente Comitato Ordinatore	Disattivazione CdS
Agraria e Medicina veterinaria	L-GASTR	Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione	Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE	Franco Tagliapietra	SÌ
Giurisprudenza	L-14	Diritto e tecnologia	Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC	Andrea Pin	NO
Psicologia	L-24	Techniques and Methods in Psychological Science	Dipartimento di Psicologia Generale - DPG	Giulio Vidotto	NO
Medicina e Chirurgia	L-SNT3	Tecniche audiometriche	Dipartimento di Neuroscienze - DNS	Roberto Bovo	NO
Scienze + Ingegneria	LM-66	Cybersecurity	Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" - DM	Mauro Conti	NO
Scienze	LM-79	Geophysics for Natural Risks and Resources	Dipartimento di Geoscienze	Giorgio Cassiani	NO
Scienze umane	LM-80	Scienze per il paesaggio	Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità - DISSGeA	Benedetta Castiglioni	NO

I referenti dei comitati ordinatori delle nuove proposte pervenute sono stati invitati dalla CPQD alla seduta odierna per presentare l'offerta formativa del proprio CdS.

Di seguito è riportata un'analisi riepilogativa della CPQD sui Corsi di Studio proposti, con particolare attenzione a:

- 1) Collegamento agli obiettivi strategici di Ateneo
- 2) Profili professionali
- 3) Sostenibilità della docenza e delle strutture.

La Coordinatrice



Verbale n. 64

Seduta del 09/10/2019

Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione – L/GASTR

Collegamento con obiettivi strategici di Ateneo

L'istituzione del percorso di studio consente di differenziare l'offerta formativa nell'ambito della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e il processo di rinnovamento del percorso formativo accoglie le esigenze del mercato del lavoro come già emerso nell'ambito delle consultazioni con gli stakeholders. Infatti, il settore gastronomico-ristorativo è in forte evoluzione sotto la spinta dello sviluppo del settore turistico nazionale ed esercita una crescente richiesta di professionisti altamente qualificati.

Il progetto formativo sfrutterà le innovazioni introdotte dalla nuova classe di laurea che prevede un'elevata interdisciplinarietà scientifica e culturale dell'offerta formativa. Per queste sue caratteristiche il percorso degli studi non si rivolgerà solo allo storico bacino di studenti caratterizzato prevalentemente da diplomati dagli istituti tecnici e professionali ma anche a quelli dei licei sia di tipo scientifico che classico e socio-pedagogico. Questo consentirà di incrementare l'attrattività nei confronti degli studenti che potranno essere accolti attraverso l'innalzamento del numero programmato (da 75 a 100 studenti) mantenendo elevato il livello qualitativo dell'azione didattica.

Profili professionali

L'attività professionale del laureato si svolgerà principalmente nei settori della ristorazione e gastronomia, in tutte le aziende ed enti di promozione e valorizzazione di prodotti e nelle imprese che operano nei settori legati alla comunicazione e al marketing di prodotti ed eventi di natura gastronomica.

Il corso di studio sarà di carattere professionalizzante e non avrà una laurea magistrale di riferimento ma potrà permettere l'accesso ai seguenti corsi magistrali secondo le modalità che saranno indicate nei specifici avvisi di ammissione:

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria: "Scienze e Tecnologie Alimentari" e "Italian Food and Wine"

Scuola di Economia "Entrepreneurship and Innovation"

Sostenibilità della docenza e delle strutture

La sostenibilità risulta verificata

La Coordinatrice



Verbale n. 64 Seduta del 09/10/2019

Diritto e tecnologia L-14

Collegamento con obiettivi strategici di Ateneo

La proposta intende seguire l'impulso contenuto nel Piano strategico di Ateneo innanzitutto sotto il profilo del rinnovamento dell'offerta didattica. Questo profilo stimola lo sviluppo di "modalità didattiche innovative e la previsione di competenze e contenuti formativi trasversali", che il Corso intende interpretare sia attraverso corsi interdisciplinari, sia attraverso una profonda connessione tematica, all'interno di ciascun corso, tra le discipline appartenenti ad aree scientifiche profondamente diverse. Tutto ciò esige, ancora in linea con il Piano strategico, di adottare metodologie avanzate, abbandonando metodiche obsolete e proponendo agli studenti azioni didattiche coinvolgenti. Complessivamente, la proposta vuole cogliere i rilievi del Piano strategico, che segnalano il "relativo basso utilizzo della tecnologia durante le lezioni" e l'"asistemático utilizzo di metodologie di didattica e non condivisione delle esperienze".

Profili professionali

Il corso è stato concepito avendo a mente una formazione professionalizzante, anche tramite il percorso dello stage, nei seguenti campi:

- Data Protection Officer, figura dal contenuto eminentemente giuridico, di cui devono dotarsi gli enti pubblici e i soggetti privati che svolgano prevalentemente trattamento dati;
- Responsabile aziendale della compliance integrata, con riferimento agli adempimenti legati alla digitalizzazione;
- Responsabile e consulente di sicurezza e di etica e responsabilità sul lavoro. Consulente FinTech e Legai Tech;
- Project manager nel campo del digitale. Consulente per l'innovazione per gli studi legali. Consulente relativo ai danni reputazionali;
- Risk manager nel campo /OT;
- Sviluppatore di policies basate sulle informazioni raccolte e processate tramite l'intelligenza artificiale. Impiegato nei servizi di controllo e regolazione della concorrenza nel campo digitale;
- Operatore di polizia giudiziaria nel campo del digitale.

Il corso inoltre consente:

un facile inserimento nel percorso della laurea quinquennale in Giurisprudenza, in particolare di Treviso;
l'ingresso alla laurea magistrale in Economia e Diritto;
l'ingresso alla laurea magistrale in Data Science.

Sostenibilità della docenza e delle strutture

La sostenibilità risulta verificata

La Coordinatrice



Verbale n. 64 Seduta del 09/10/2019

Techniques and Methods in Psychological Science – L-24

Collegamento con obiettivi strategici di Ateneo

In linea con il primo ambito strategico il Corso potenzierà la didattica attraverso l'incremento dell'utilizzo di nuove tecniche di insegnamento che coinvolgono le tecnologie (obiettivo 1.1 del Piano Strategico di Ateneo). In particolare, si porterà un generale aumento degli studenti iscritti all'Università di Padova senza bisogno di potenziare gli spazi per la didattica in presenza. Il Corso contribuirà alla modernizzazione e all'innovazione dell'attività didattica dell'Ateneo (obiettivo 1.4) attraverso l'attivazione di insegnamenti online. Il Corso, infatti, sarà interamente basato su corsi MOOC (Massive Open Online Courses) costruiti attraverso un accordo dell'Ateneo di Padova con Federica.eu. L'utilizzo di questa piattaforma potrà rendere anche lo studio a distanza user-friendly e dunque facilitare l'apprendimento degli studenti mirando ad un numero elevato di laureati entro la durata normale del CdS (obiettivi 1.1).

Un altro punto importante del piano strategico di Ateneo è rappresentato dall'internazionalizzazione. Il CdS qui proposto perseguirà l'obiettivo di rendere l'Ateneo di

Padova ancora più competitivo sul piano internazionale (obiettivo 3.1). Infatti, uno degli scopi principali del CdS è proprio intercettare la richiesta di formazione internazionale dai Paesi più diversi, e attrarre un numero sempre maggiore di studenti, oltre che di docenti, stranieri.

L'Ateneo punta a offrire ambienti di studio internazionali nei quali la mobilità degli studenti incoming ed outgoing si intreccia con la presenza di docenti internazionali. In questo senso la comunicazione online proposta per le lezioni ma anche per possibili tirocini e seminari consentirà un dialogo e scambio costante tra studenti e docenti provenienti da realtà eterogenee. L'Ateneo, inoltre, intende potenziare l'offerta formativa in lingua veicolare (nel caso di questo CdS inglese).

Il CdS potrà contribuire inoltre al superamento di quelli che sono attualmente alcuni degli elementi di debolezza quale il basso numero di studenti internazionali e il relativo basso numero di CFU acquisiti da studenti incoming (obiettivo 3.1). In aggiunta, l'offerta formativa di alto livello erogata a studenti stranieri attraverso strumenti moderni e innovativi permetterà di incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale (obiettivo 3.2).

Il CdS qui proposto si pone anche come promotore di salute e benessere attraverso una cultura inclusiva (obiettivo 6.2). Per il raggiungimento di questo obiettivo l'Ateneo promuove la valorizzazione delle differenze come condizione necessaria per migliorare il benessere globale della comunità accademica e creare un contesto di apprendimento sereno. Il CdS qui propostosi rivolge ad una platea internazionale mirando a fornire una proposta formativa di alta qualità a studenti che per vincoli geografici ed economici non avrebbero modo di ottenere un titolo di studio di livello internazionale in questo modo promuove anche una cultura dei diritti e del rispetto delle differenze.

Profili professionali

Specificamente per il contesto italiano il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: 1) Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro e 2) Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità. Per quel che riguarda gli altri paesi, si applicheranno le norme generali in materia di equipollenza del titolo.

Il laureato potrà accedere alla professione di dottore in Tecniche e Metodi per le Scienze Psicologiche, usufruendo di molteplici opportunità tra cui:

La Coordinatrice



Verbale n. 64

Seduta del 09/10/2019

-
1. attività di valutazione e promozione della salute e del benessere in diversi contesti culturali e socio-economici, nonché attività di valutazione, mediazione e gestione dei conflitti, anche in situazioni di emergenza;
 2. Impiego in enti pubblici o privati per lo sviluppo e la validazione di strumenti adatti all'assessment di caratteristiche psicologiche;
 3. impiego o collaborazioni con società ed Enti pubblici e privati, e cooperative che operano nel privato sociale per le attività di ricerca, di consulenza, di formazione e di sviluppo organizzativo; Attività legate alla formazione continua
 4. Attività di ricerca e progettazione relative alla gestione dei flussi migratori
 5. Attività legate alla promozione dell'inclusività e dei diritti umani anche in contesti di emergenza

Il laureato, inoltre, avrà la possibilità di completare la propria preparazione psicologica attraverso un percorso formativo all'estero, accedendo a Master's degree programs di Università straniere.

Sul territorio Italiano, il laureato in Tecniche e Metodi per le Scienze Psicologiche potrà completare il percorso formativo con formazione di secondo e terzo livello.

Sostenibilità della docenza e delle strutture

La sostenibilità risulta verificata

La Coordinatrice

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Daniela Maffei'.

Verbale n. 64 Seduta del 09/10/2019

Tecniche audiometriche L - SNT3

Collegamento con obiettivi strategici di Ateneo

La proposta del nuovo corso di studio si collega al piano Strategico di Ateneo poiché, tenuto conto anche delle recenti innovazioni in ambito medico-scientifico, gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono promettenti.

Promosso da una domanda formativa della Regione Veneto, e intercettando anche un bisogno proveniente dalle Aziende presenti sul territorio, il corso rappresenta un'efficace risposta ai bisogni territoriali. Si configura, pertanto, anche come una proposta in linea con la *terza missione* del nostro Ateneo: "favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società".

Profili professionali

Il laureato in Tecniche Audiometriche può trovare impiego in strutture sanitarie pubbliche (S.S.Nazionale e Regionale) o private (private accreditate e convenzionate) in forma di dipendenza o in forma libero professionale. L'Audiometrista può quindi trovare impiego presso ospedali o cliniche che offrano assistenza sanitaria di tipo audiologico-otologico, servizi che svolgano attività di prevenzione dell'ipoacusia, servizi di medicina legale, centri di riabilitazione, centri termali, studi r ambulatori medici privati.

Il laureato in Tecniche audiometriche può trovare impiego anche presso aziende private di produzione e commercializzazione di strumentazione audiometrica e di apparecchi acustici. Il fabbisogno di tale figura professionale in ambito privato è recentemente aumentato e rappresenta uno sbocco professionale nuovo e di sicuro interesse.

Il livello di formazione universitaria successiva prevede l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche avente come obiettivo la formazione di laureati con conoscenze e competenze appropriate ad operare nella gestione organizzativa del personale tecnico-sanitario.

Sostenibilità della docenza e delle strutture

La sostenibilità risulta verificata

La Coordinatrice

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Daniela Maffei', written over a horizontal line.

Verbale n. 64 Seduta del 09/10/2019

Cybersecurity – LM -66

Collegamento con obiettivi strategici di Ateneo

La proposta di un nuovo corso di Laurea Magistrale in “Cybersecurity” si collega in modo estremamente coerente con gli obiettivi strategici di Ateneo, così come di quelli nazionali che hanno portato alla recente istituzione della classe di laurea “LM-66 SICUREZZA INFORMATICA”. Una risposta tempestiva alla crescente domanda in tali aree darà una potenzialità in termini di attrattività per gli studenti difficilmente eguagliabile da altre proposte. Attualmente, sono già state avviate diverse esperienze per la classe di laurea “LM-66 SICUREZZA INFORMATICA” (tra cui Sapienza, Università di Milano e Università di Trento), nonché diversi curriculum specifici in Cybersecurity all’interno di altre lauree (tra cui a Ca’ Foscari). Siamo fortemente convinti che il nostro Ateneo non debba lasciarsi sfuggire l’opportunità di essere sede primaria ed attrattiva in questo ambito disciplinare.

La scelta di fornire un corso di studi interamente in Inglese ci sembra una scelta “naturale” al fine di garantire una forte attrattività anche al di fuori del territorio nazionale, ed è pertanto in forte sintonia anche col piano strategico di Ateneo per l’internazionalizzazione. Inoltre, riteniamo che un corso interamente in Inglese sia di interesse anche per studenti Italiani, particolarmente in prospettiva di lavoro all’estero o comunque con forte interazione con l’estero (come spesso accade per lavori nell’ambito della Cybersecurity). Questo risulterebbe anche un investimento in termini di crescita di un bacino di potenziali candidati per i corsi di dottorato già estremamente attivi in queste aree, e quindi, primariamente, i corsi di dottorato in “Brain, Mind and Computer Science” ed il corso di dottorato in “Ingegneria dell’Informazione”. La nuova Laurea Magistrale risponderebbe anche alla forte richiesta de parte del territorio di personale specializzato in queste tematiche. La Cybersecurity è un ambito in cui iniziative imprenditoriali quali start-up e spin-off innovativi trovano ampio spazio e crescenti opportunità di sviluppo. Siamo quindi convinti che questa proposta di Laurea si inserirebbe in piena sintonia con le strategie di Ateneo nell’ambito del trasferimento tecnologico e del lavoro.

Profili professionali

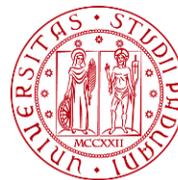
La crescente necessità a livello mondiale di profili professionali in Cybersecurity è testimoniata dal rapporto redatto dall’Enterprise Strategy Group (ESG) congiuntamente con l’Information Systems Security Association³ che riporta i risultati di una indagine a livello mondiale condotta a cavallo fra il 2018 e il 2019. Da tale indagine, risulta che la carenza di competenze in materia di Cybersecurity sta peggiorando per il terzo anno consecutivo e ha avuto un impatto su quasi tre quarti (74%) delle organizzazioni intervistate.

Secondo un’indagine 2018 condotta su un campione di 300 professionisti italiani da Hays, uno dei leader globali nel recruitment specializzato IT, relativamente alle professioni del futuro⁴, entro il 2025 i profili tradizionali IT più ricercati vedono al secondo posto gli IT Security Specialist, e al terzo posto i “guardiani della privacy online”. È indubbio che tale tendenza sia indice di un trend mondiale, come certificato ad esempio dal rapporto 2018 “The Future of Jobs Report” del World Economic Forum.

In aggiunta a fornire prospettive occupazionali molto promettenti, la nuova laurea permetterà anche di rispondere alla sempre più crescente richiesta da parte dei dottorati di ricerca di laureati pronti a dedicarsi alle attività di ricerca negli ambiti coperti dalla laurea. Non a caso, la Strategia Nazionale in tema di Cybersecurity⁵ è fortemente centrata sui temi legati all’Educazione, alle Competenze e all’Apprendimento Permanente per la creazione di tale capitale umano.

La Coordinatrice





**Verbale n. 64
Seduta del 09/10/2019**

Sostenibilità della docenza e delle strutture

La sostenibilità risulta verificata

La Coordinatrice

Daniela Maffei

Verbale n. 64 Seduta del 09/10/2019

Geophysics for Natural Risks and Resources – LM -79

Collegamento con obiettivi strategici di Ateneo

Nel contesto delle linee strategiche dell'Università di Padova, la nuova laurea magistrale qui proposta si collega a queste attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA:

In linea con le politiche di sviluppo dell'Ateneo, il corso di laurea, altamente formativo, innovativo e professionalizzante, mira a creare laureati competenti, pronti ad un inserimento immediato nel mondo del lavoro e della ricerca, sia in contesto nazionale che internazionale, perseguendo principalmente anche i seguenti obiettivi e misure:

- a) Miglioramento della qualità della didattica e dell'offerta formativa specifica
- b) Aumento del numero di studenti che effettua uno stage/tirocinio durante il percorso di studio attraverso convenzioni specifiche con Enti pubblici e privati
- c) Incremento della proporzione di utilizzo delle competenze acquisite nei corsi di studio a un anno dalla laurea per i laureati in Scienze della Terra

2. MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Data la struttura del corso, previsto in lingua inglese, e con la partecipazione attesa dell'Università di Bonn nell'ambito di un Double Degree, lo stesso si inquadra perfettamente nell'obiettivo dell'Ateneo di sviluppo di corsi di studio moderni e attrattivi in termini di innovazione dell'offerta formativa (corsi nuovi e specifici), di mobilità internazionale degli studenti (dall'estero verso Padova e tra Padova e Bonn inizialmente), di reclutamento e di competitività internazionale. In particolare il corso mira infatti alla costruzione di ulteriori percorsi internazionali, oltre a quello proposto all'avvio con l'Università di Bonn, puntando ad un crescente costante miglioramento della qualità e al rilascio di una qualifica finale riconosciuta a livello internazionale.

3. MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

I nuovi corsi di insegnamento inseriti nell'offerta formativa del corso di laurea qui proposto, mirano ad un tipo di attività didattica moderna, interdisciplinare e correlata tra i vari corsi per la formazione di esperti sugli specifici argomenti del rischio e delle risorse naturali. A garanzia del raggiungimento di questi obiettivi risulta fondamentale la presenza di docenti attivi nel panorama della ricerca internazionale, i quali offriranno anche opportunità di didattica pratica e laboratoriale, nonché la possibilità di stage presso enti e strutture qualificate con i quali intrattengono rapporti di collaborazione e/o attività di ricerca, o servizio di consulenza.

4. ESITO LAVORATIVO DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ

In linea con l'attività dell'Ateneo, impegnato sul panorama nazionale a strutturare un supporto e servizi di orientamento al mondo del lavoro a favore degli studenti, saranno aumentate le opportunità di stage o tirocinio durante il periodo degli studi presso Enti pubblici e privati e Aziende. In questo modo, coerentemente con la specifica linea strategica dell'Ateneo si contribuirà a favorire il dialogo tra Università, aziende e territorio agevolando l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

5. PERSEGUIMENTO DELL'ECCELLENZA E DELLA MULTIDISCIPLINARIETÀ NELLA RICERCA

In linea con lo specifico obiettivo strategico dell'Università di Padova, il corso, altamente multidisciplinare e offerto in lingua inglese, in collaborazione con l'Università di Bonn e nella prospettiva di possibili ulteriori collaborazioni internazionali, consentirà agli iscritti di entrare a contatto con i gruppi di ricerca internazionali su temi multidisciplinari, offrendo soprattutto per l'esperienza legata all'elaborato finale di tesi, nuovi spunti anche per il più vasto perseguimento dell'eccellenza della ricerca multidisciplinare dell'Ateneo nei settori delle Scienze della Terra e dell'Ingegneria Civile e Ambientale.

La Coordinatrice



Verbale n. 64 Seduta del 09/10/2019

Risultano inoltre impliciti i seguenti obiettivi e la coerenza della proposta verso le politiche dell'Ateneo:

- formare e attrarre ricercatori eccellenti
- internazionalizzazione (anche per la didattica offrire opportunità di ambienti aperti e internazionali di apprendimento)
- incrementare la reputazione dell'ateneo come centro di ricerca e di studi di eccellenza a livello internazionale
- ampliare le iniziative e i rapporti con il mondo del lavoro (attraverso i contatti con le aziende e gli enti per formare esperti che rispecchino le reali esigenze di mercato e offrano concrete e immediate prospettive di impiego entro un anno

Profili professionali

Principali sbocchi occupazionali per il laureato magistrale in scienze geofisiche sono rappresentati dall'attività di professionista autonomo o di dipendente di livello elevato nel settore pubblico o privato, con competenze e responsabilità nei campi delle Scienze della Terra e dell'Ingegneria Civile ed Ambientale. Un tipico campo di impiego per il geofisico è infatti nell'industria dell'energia, sia fossile che rinnovabile, dove la ricerca geofisica sta appunto alla base della pratica industriale. Il laureato potrà trovare facilmente occupazione in questo settore, anche in un contesto internazionale, presso grandi aziende energetiche e presso compagnie di servizio, che per queste grandi aziende lavorano. Il laureato potrà inoltre lavorare sui temi della protezione e gestione del territorio, anche in riferimento alla redazione e gestione di piani di sicurezza e di emergenza, sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione (Enti locali e regionali, organismi di Protezione Civile) che presso soggetti privati. Potrà altresì ricoprire posizioni di ricercatore e tecnologo nelle Scienze della Terra. Un ulteriore obiettivo del laureato potrà essere il conseguimento dell'abilitazione di Geologo Senior in particolare per lo svolgimento della libera professione. Potrà inoltre lavorare come consulente per società ed aziende, ad es. compagnie assicurative ed imprese edili. Le competenze che il laureato avrà acquisito, con particolare riferimento ai temi della mitigazione del rischio naturale (sismico ed idrogeologico in particolare), potranno anche essere utilizzate per attività professionali o di consulenza per Istituzioni locali e nazionali ed aziende private, anche in riferimento a Progetti Nazionali o della Comunità Europea.

Il corso preparerà quindi alle seguenti professioni (secondo le codifiche ISTAT):

- Geofisici - (2.1.1.6.3)
- Geologi - (2.1.1.6.1)
- Meteorologi - (2.1.1.6.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze della Terra - (2.6.2.1.4)

e darà accesso all'abilitazione alla professione regolamentata di geologo.

Con riferimento alla formazione di ricercatori nell'ambito delle Scienze della Terra, si ritiene particolarmente promettente anche la formazione di laureati stimolati verso il proseguimento dell'attività di apprendimento e formazione alla ricerca specialmente attraverso l'accesso ai Dottorati di Ricerca, sia a livello nazionale che, non secondariamente, a livello internazionale.

Sostenibilità della docenza e delle strutture

La sostenibilità risulta verificata

La Coordinatrice



**Verbale n. 64
Seduta del 09/10/2019**

Scienze per il paesaggio – LM -80

Collegamento con obiettivi strategici di Ateneo

Tra gli elementi di coerenza con il Piano strategico di Ateneo si segnalano in particolare:

- L'utilizzo di tecniche di didattica innovativa all'interno delle attività di insegnamento, con particolare riferimento a:

a. Uso di un approccio laboratoriale negli insegnamenti e nelle attività seminariali e workshop (un modulo specificamente dedicato al field-work; utilizzo di strumentazione multimediale; elaborazioni di cartografie digitali e webGIS; costruzione di progetti di rappresentazione e comunicazione)

b. Stage mirati presso soggetti con cui costruire stabili progettualità formative (tra cui le parti sociali interpellate in fase progettuale); possibilità di lavoro di tesi costruita come elaborazione progettuale

- La costruzione di solide partnership con università straniere per promuovere la partecipazione degli studenti al Programma Erasmus, anche grazie alla partecipazione alla Rete UNISCAPE

- La presenza di alcune selezionate attività formative erogate in lingua veicolare

- Il costante raccordo tra didattica e ricerca internazionale, anche grazie alla partecipazione alla Rete UNISCAPE; possibilità di dedicare - tra le attività formative - un modulo alle docenze di visiting professor

- La possibilità di utilizzo del "Mobilab", presso la sede di Palazzo Wollemborg

- La possibilità che l'insegnamento di base sul paesaggio sia offerto anche agli studenti di altri corsi come General Course.

Si segnala inoltre la piena rispondenza degli obiettivi del corso di laurea alla Carta degli impegni di sostenibilità. Le questioni della sostenibilità ambientale, sociale culturale ed economica sono fondamento di ogni discorso, strategia, azione con riferimento al paesaggio. Gli ambiti quali l'uso delle risorse, l'equilibrio ambientale, l'utilizzo di fonti energetiche alternative, la mobilità e i trasporti, il benessere, l'inclusione, l'educazione - richiamati dalla Carta - sono tutti potenzialmente connessi con le questioni del paesaggio.

Profili professionali

Il laureato magistrale in Scienze per il paesaggio avrà acquisito le competenze necessarie per operare nei seguenti ambiti di attività:

1) Analisi e supporto alla pianificazione e gestione del paesaggio: predisposizione di quadri conoscitivi e di relazioni paesaggistiche, elaborazioni di rappresentazioni cartografiche anche con il supporto di GIS, monitoraggio e valutazione delle trasformazioni dei paesaggi, definizione delle prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, collaborazione alle valutazioni ambientali, ecc.

2) Valorizzazione e promozione del paesaggio nei processi di sviluppo dei territori: organizzazione dell'offerta nell'ambito del turismo a matrice territoriale (slow tourism, turismo sostenibile, turismo esperienziale, greenways e blueways), promozione e valorizzazione dei brand territoriali e delle filiere di qualità (in primis filiere enogastronomiche), costruzione di strategie di marketing territoriale, promozione di itinerari geoculturali, ecc.

3) Comunicazione, educazione, partecipazione: costruzione di strategie di comunicazione mirate, con l'uso di mezzi audio-visivi e nuovi media, progetti editoriali, progettazione e gestione di percorsi formativi e

La Coordinatrice



Verbale n. 64

Seduta del 09/10/2019

culturali e di progetti di educazione ambientale, costruzione e gestione di progetti partecipativi proposti da enti territoriali, attività di animazione nel territorio rivolte a diverse categorie di utenti, ecc.

In questi ambiti, o in attività a cavallo tra gli stessi, il laureato magistrale potrà trovare impiego presso soggetti pubblici e privati o in attività svolte in modo autonomo.

Il laureato magistrale in Scienze per il paesaggio avrà inoltre acquisito un notevole numero di crediti utili per l'accesso all'insegnamento della geografia (classe di concorso A21) nella scuola secondaria (sia crediti di settore, sia di discipline di ambito antropo-psico-pedagogico e metodologie e tecnologie didattiche).

Il laureato magistrale potrà altresì proseguire la formazione con percorsi postuniversitari rivolti alla ricerca (tra cui in particolare il dottorato regionale in Studi storici, geografici e antropologici) o a più specifici indirizzi di professionalizzazione coerenti con i temi trattati (es. master in GIScience in UniPD).

Sostenibilità della docenza e delle strutture

La sostenibilità risulta verificata

Si dichiara chiusa la seduta odierna alle ore 18.45.

La Coordinatrice

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Daniela Maffei', written over a horizontal line.